

Mondavio contro le armi nucleari... ma non per tutti.

Di Francesco Montanari (03.02.2007)

Si è svolto martedì 30 gennaio il consiglio comunale di Mondavio all'interno del quale è stata approvata la mozione contro le armi nucleari proposto dal gruppo Fuoritempo.

Soddisfazione da parte nostra per l'attenzione dimostrata dalla maggioranza di centro-sinistra guidata dal sindaco Sebastiano Dominici.

Dopo San Lorenzo e Monte Porzio, Mondavio è il terzo comune della Valle del Cesano ad aderire all'iniziativa "Sindaci per la pace" proposta dal sindaco di Hiroshima e Nagasaki che in Italia ha già ottenuto l'adesione di circa 250 comuni e di tre province.

Siamo invece molto dispiaciuti del **voto contrario** espresso da tutto il gruppo dell'opposizione "Mondavio Unita".

Ritourneremo su questo argomento nelle prossime settimane, nel frattempo elenchiamo i nomi dei consiglieri di minoranza che hanno votato contro: **Dominici Fabio; Ghetti Giovanni; Frati Patrizio; Olivieri Paolo e Stortoni Moris.**

Rileggendo il testo della mozione si fa veramente fatica a comprendere le ragioni della contrarietà dei consiglieri di centro-destra.

Riportiamo di seguito la mozione approvata: a voi il giudizio!

Considerato che:

- le armi nucleari continuano ad essere la più grave minaccia alla sopravvivenza della specie umana e del pianeta;
- le città sono state il bersaglio delle armi nucleari e rimangono vulnerabili agli effetti devastanti di questi armamenti;
- la ricerca, la produzione e il dispiegamento degli arsenali nucleari gravano in maniera pesantissima sulla finanza pubblica, sottraendo risorse che dovrebbero essere stanziare a favore delle infrastrutture delle nostre comunità, per potenziare i servizi sociali e sanitari pubblici, per tutelare e valorizzare l'ambiente;
- l'Italia ha rinunciato al nucleare ed è membro del Trattato di Non-Proliferazione Nucleare in qualità di "Stato non nucleare" anche se sul suo territorio continua ad essere stoccato – senza alcun voto o controllo parlamentare – armamento nucleare (basi di Aviano e Ghedi) e nelle rade dei suoi porti vengono normalmente ancorati portaerei a propulsione nucleare o sommergibili atomici;
- la Corte Internazionale di Giustizia ha approvato all'unanimità nel luglio 1996 una Pronuncia secondo la quale persiste un obbligo a perseguire in buona fede negoziati internazionali che portino ad un totale disarmo nucleare;
- i cinque Stati nucleari (Cina, Francia, Regno Unito, Russia, USA) alla VI Conferenza di Revisione del Trattato di Non-Proliferazione Nucleare, nel 2000, hanno assunto un impegno "inequivocabile" a intraprendere negoziati per arrivare ad un disarmo nucleare globale;
- oltre 60 Generali, Ammiragli e Comandanti di Aeronautica, tra cui rappresentanti di tutte le potenze nucleari, hanno elaborato un documento comune nel 1996 nel quale lanciano un accorato appello ai governi affinché il mondo sia liberato dagli armamenti nucleari, notando che "i pericoli della proliferazione, del terrorismo, di una nuova corsa agli armamenti, lo rendono necessario ... Non esiste alternativa";
- l'opinione pubblica in tutti gli Stati del mondo si esprime con enormi maggioranze per la messa al bando delle armi nucleari;

Decide:

- di sostenere la creazione di ulteriori **Zone Libere da Armi Nucleari**, aumentando quelle già esistenti;
- di chiedere che tutte le armi nucleari vengano immediatamente rimosse dallo stato di allerta, che tutte le testate nucleari vengano separate dai sistemi di lancio;

- di chiedere al Governo italiano di aderire alla proposta dei Paesi della **New Agenda Coalition** (Brasile, Egitto, Irlanda, Messico, Nuova Zelanda, Sud Africa e Svezia) per l'approvazione di un programma universale di disarmo nucleare;
- di chiedere al Governo italiano di aderire al **Programma "2020 Vision"**, proposto dai Sindaci di Hiroshima e Nagasaki, che prevede le modalità concrete per il totale smantellamento degli arsenali nucleari entro il 2020;
- di chiedere agli Stati di iniziare immediatamente i negoziati per la ratifica di una **Convenzione sulle Armi Nucleari**;
- di aderire alla **Campagna Mayors for Peace**, lanciata dai sindaci di Hiroshima e Nagasaki, per la messa al bando delle armi nucleari;